



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 12/02/2014

Articoli pubblicati dal 12/02/2014 al 12/02/2014

SCONTRO FRONTALE SUL POLO CHIMICO

In commissione i No Elcon accusano gli amministratori di diffondere dati falsi sull'inquinamento dei pozzi

Scontro frontale sul polo chimico

In commissione i No Elcon accusano gli amministratori di diffondere dati falsi sull'inquinamento dei pozzi

CASTELLANZA - Più che un confronto, si è rivelata uno scontro tra fazioni la commissione tecnica convocata ieri sera a Palazzo Brambilla per discutere il futuro del polo chimico.

La presenza dei No Elcon, da sempre agguerriti nel portare avanti le loro battaglie per l'ambiente, preoccupava non poco: per questo carabinieri e agenti municipali hanno presidiato in forze la Sala delle Colonne. Ma gli attivisti di Assemblée Popolare non sono certo tipi che si fanno intimidire: prima hanno esibito lo striscione, rivolto ai politici, "No ai vostri affari e interessi, sì alla bonifica totale col controllo popolare"; poi, documenti alla mano, hanno accusato il tecnico del Comune **Isabella Ramolini**, responsabile del Servizio Ecologia, e gli amministratori pubblici di diffondere dati non veri sull'inquinamento dei pozzi idrici e di proteggere gli interessi di qualcuno.

Proposte - Prima che scoppiasse la bagarre, i sindaci di Castellanza **Fabrizio Farisoglio** e di Olgiate Olona **Giorgio Volpi** hanno ribadito la volontà di lavorare insieme per decidere la destinazione del sito dell'ex Montedison. Una sinergia che - hanno sottolineato - è stata avviata da tempo e dovrà essere portata avanti



Lo striscione apparso ieri in municipio per la commissione sul futuro dell'ex polo chimico

di pari passo sul fronte della bonifica. Apprezzamenti da parte del sindaco di Marnate **Celestino Cerana**: «Questo tavolo di lavoro dimostra che la mentalità dell'ortocello è finita». Il consigliere di Impegno per la Città **Mino Caputo** ha auspicato che «Non vengano date concessioni urbanistiche senza vincoli sugli inter-

venti di bonifica, altrimenti non verrà mai fatta». Il collega **Vittorio Caldiroli** (PdL) ha sollecitato gli amministratori «A prendere per il cravatino i proprietari dell'area, mettendoli di fronte alle loro responsabilità» per poi proporre un tavolo di consultazione permanente che metta in relazione scelte politiche, interessi dei pri-

vati ed esigenze della popolazione. E' intervenuto anche **Stefano Catalano**, del Comitato Valle Olona-Respira, che ha avanzato due proposte: l'impegno, da parte dei due consigli comunali, a non valutare alcun progetto che non inzerchi l'intero polo chimico; una collaborazione finalizzata ad armonizzare i due strumenti urbanisti-

ci affinché ci sia una stessa destinazione con specifiche garanzie per i cittadini.

Inquinamento - **Gianni Bettoni**, del Pd, ha richiamato l'attenzione sulle concentrazioni di agenti inquinanti, chiedendo certezze circa i dati diffusi da Assemblée Popolare nei giorni precedenti. Il tecnico **Isabella Ramolini** ha dichiarato che l'inquinamento rilevato nell'ex sito industriale non è presente nei pozzi della città, che pescano a 200 metri di profondità, in seconda falda: «I valori sono lontani dai parametri massimi dell'Istituto Superiore di Sanità», ha assicurato, ma i No Elcon non erano per niente d'accordo, e hanno mostrato i documenti secondo i quali «Gli inquinanti ci sono già nella prima falda e sono penetrati fino a cento metri di profondità rischiando di intaccare i pozzi».

Un'affermazione contestata dal sindaco **Farisoglio**, che li ha accusati di non avere nozioni tecniche in merito e non essere in grado di leggere i dati correttamente. Un dialogo tra sordi che ha portato il presidente del consiglio comunale, **Alfredo Cerini**, a chiudere una commissione molto più infuocata di quanto si potesse pensare.

Stefano Di Maria

Il rione protesta

"DISAGI E INSIUREZZA" ECCO VIA SANTA LIBERATA

IL RIONE PROTESTA

**«Disagi e insicurezza»
Ecco via Santa Liberata**

CASTELLANZA – (s.d.m.) Strada asfaltata per metà, marciapiedi malmessi, parcheggi disordinati e rischi generalizzati per la sicurezza. Sono i problemi di via Santa Liberata, alle prese con una quotidianità piuttosto difficile a causa di tante piccole carenze che – secondo chi vive in zona – si potrebbero risolvere mettendo più attenzione e garantendo pochi ma mirati investimenti.

A farsi portavoce del malcontento è **Tanino Castiglioni**, che ieri mattina ha fatto un sopralluogo con *La Prealpina* e altri abitanti del posto nella strada incriminata: «A stupirci è stata l'ultima opera pubblica compiuta dal Comune», protesta, indicando il tratto di carreggiata che sembra nuovo di zecca e il resto che, invece, è pieno di buche e avvallamenti. «Com'è possibile che l'abbiano asfaltata solo per metà? Mancanza di fondi? Può essere, ma è assurdo: piuttosto avrebbero potuto asfaltare una strada in meno». A suscitare lamentele sono anche i marciapiedi, sconnessi in più punti e addirittura con qualche punto nel quale non si può passare perché in mezzo ci sono dei pali. Che dire, poi, dei parcheggi? «Non ce n'è neppure uno per i disabili», sbotta Castiglioni.

Altro problema è l'insicurezza della vicina via Sant'Anna, dove si può posteggiare sia a destra che a sinistra: visto che da un lato c'è la regolamentazione della sosta e dall'altro il divieto solo una mattina a settimana (per lo spazzamento strade), lo spazio per il doppio senso è poco e così ci sono "stragi" di specchietti. Per questo si suggerisce di istituire il senso unico almeno da via Nizzolina a via Santa Liberata, in modo da garantire una migliore percorribilità e un minore rischio di incidenti. «Le nostre critiche sono mirate a risolvere i problemi – rimarca il portavoce degli abitanti – e non ci interessa certo attaccare l'amministrazione tanto per farlo. E' una questione di dignità del nostro rione».

pubblicato il 12/02/2014 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

UN SALVAGENTE PER SALVARE LE RADICI STORICHE

Coinvolgimento dell'ecomuseo a favore della realtà creata da Aldo Tronconi

Un salvagente per salvare le radici storiche

Coinvolgimento dell'ecomuseo a favore della realtà creata da Aldo Tronconi

VALLE OLONA – Potrebbe essere l'Ecomuseo della Valle Olona a lanciare un salvagente al museo socio storico di **Aldo Tronconi** a Solbiate Olona. L'appello lanciato dallo storico del paese in occasione della Giornata della Memoria non è passato inosservato e si sta valutando come poter aiutare all'interno dell'Ecomuseo la piccola ma ricca realtà solbiatese frutto di una vita di studio.

Sono al lavoro i membri dell'associazione grazie a due anime promotrici, **Michele Palazzo** e **Giuseppe Goglio**, che hanno saputo attirare l'attenzione di trenta volontari, un nutrito gruppo di studiosi del territorio coordinati dal professore **Gaetano Oliva**, e associazioni del territorio, stanno guardando ai prossimi appuntamenti. «I piani d'azione sono a differenti

livelli – spiega Goglio – il lavoro del comitato scientifico che cammina spedito con le sue gambe, abbiamo poi il rapporto con le istituzioni al fine di poter garantire solidità al progetto mentre stiamo puntando a creare eventi. Da tempo cerchiamo la sede ma ancora non è stata individuata ma continuiamo il lavoro».

Il progetto dell'Ecomuseo è ormai entrato a pieno titolo in Valle Olona ma ci sono due ordini di problemi che deve affrontare per crescere: il primo è trovare una sede in Valle Olona che stia nel mezzo del percorso e quindi abbandoni l'ufficio di Castellanza mentre il secondo tassello è quello legato alla velocizzazione della macchina Ecomuseo. Mentre Goglio pone l'accento su una delle questioni fondamentali: «Busseremo ancora una volta al-

le Pro loco per un maggiore dialogo: Ecomuseo e Pro loco hanno in comune gli stessi percorsi e finalità, non vogliamo abbandonare l'idea di lavorare insieme. Mentre per quanto riguarda il museo di Aldo Tronconi dobbiamo verificare come poter collaborare ma non lo lasceremo morire». Conclude Goglio: «Fino a questo momento le idee e quel che siamo riusciti a realizzare a costo zero sono ottimi risultati, grazie proprio alla validità delle persone. Ora dobbiamo essere in grado di fare il salto di qualità». Sono già pronte alcune idee: la prima è legata alla mostra sulle Costituzioni del mondo; si parla poi di un convegno sul cicloturismo partendo dal progetto **Alberto Pala** che ha vinto una borsa di studio in Spagna su questo tema.

V.D.

pubblicato il 12/02/2014 a pag. 30; autore: veronica deriu

Ecomuseo

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

L'Inform@zione

ANALISI DI CONFARTIGIANATO VARESE

pubbl. il 11/02/2014 a pag. web; autore: non indicato

**CASTELLANZA È CITTÀ CHE ATTRAIE. OTTAVA A LIVELLO
PROVINCIALE**

Attualità

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00908.aspx?arg=1013&id=14161>